

# COMUNE DI UBIALE CLANEZZO

*Provincia di Bergamo*

cap. 24010 - tel. 0345/61001 - 0345/61060 - fax 0345/62702

cod.fisc. e p. i.v.a.: 00570140160

ORIGINALE

Deliberazione N. 8

In data: 20.04.2015

## Verbale di Deliberazione del *Consiglio Comunale*

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 CO. 612 LEGGE 190/2014)

*L'anno duemilaquindici addi venti del mese di aprile vennero convocati a seduta nella sala delle adunanze, alle ore 20.30 e con la continuazione, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, i componenti il Consiglio Comunale.*

All'appello risultano:

<b>01</b> GOTTI ERSILIO	<i>Presente</i>	<b>08</b> MANGINI LUCA	<i>Presente</i>
<b>02</b> CARMINATI MATTEO	<i>Presente</i>	<b>09</b> PESENTI LUIGI RENATO	<i>Assente</i>
<b>03</b> PASTA LOREDANA	<i>Presente</i>	<b>10</b> GOTTI ALESSANDRA	<i>Assente</i>
<b>04</b> MANGINI PIETRO	<i>Presente</i>	<b>11</b> PELLEGRINELLI LAZZARO	<i>Assente</i>
<b>05</b> GAMBA ERICA	<i>Assente</i>		
<b>06</b> ROTA TIZIANA	<i>Presente</i>		
<b>07</b> PREVITALI FRANCESCA	<i>Presente</i>		

Totale presenti n. 7

Totale assenti n. 4

*Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Sig. **Dott. Invidiata Alessandro** il quale provvede alla redazione del presente verbale.*

*Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Gotti Ersilio** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.*

## **Il Segretario Generale**

Illustra ampiamente il punto posto all'ordine del giorno;

## **Il Consiglio Comunale**

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 Agosto 1990 numero 241 e ss.mm.ii.;
- l'articolo 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 26 (TUEL) e ss.mm.ii.;

Premesso che:

- dopo il *"Piano Cottarelli"* il documento dell'Agosto 2014 con il quale l'allora Commissario Straordinario alla "spending review" auspicava la drastica riduzione delle Società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la Legge di Stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli Enti Locali l'avvio un *"processo di razionalizzazione"* che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- il comma 611 della Legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il *"coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*, gli Enti Locali devono avviare un *"processo di razionalizzazione"* delle Società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il *"processo di razionalizzazione"*:
- eliminare le Società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le Società che risultino composte da soli Amministratori o da un numero di Amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in Società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre Società partecipate o da Enti Pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare Società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli Organi Amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Premesso che:

- il comma 612 della Legge 190/2014 prevede che i Sindaci e gli

altri Organi di vertice delle Amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, definiscano e approvino, entro il 31 Marzo 2015, un Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

- il Piano Operativo contiene le specifiche tecniche delle singole società oggetto di esame;
- il Piano è trasmesso alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'Amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del *"decreto trasparenza"* (D.Lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
- i Sindaci e gli altri Organi di vertice delle Amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, entro il 31 Marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- anche tale relazione *"a consuntivo"* deve essere trasmessa alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'Amministrazione interessata;
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del *"decreto trasparenza"* (D.Lgs. 33/2013);

Visto il Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società partecipate predisposto per iniziativa e secondo le direttive del Sindaco;

Dato atto che questa Assemblea ha esaminato l'allegato *Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società partecipate* in versione definitiva;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Vista la Legge 56/2014;

Visto il vigente Statuto Comunale ed il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs, n. 267/2000, così come introdotto dal D.Lgs. n. 147 del 10.12.2012;

All'unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

**Delibera**

## **Delibera**

1) Di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo.

2) Di approvare e fare proprio il *Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società partecipate* che al presente si allega per formarne parte integrante e sostanziale.

# Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

## I — Introduzione generale

### i. Premessa

Dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

### 2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni. "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "*a consuntivo*" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di *"partecipazione dell'ente locale a società di capitali"*.

Per osservare *"alla lettera"* il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte *"su proposta"* proprio del sindaco.

### **3. Attuazione**

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *"per espressa previsione normativa"*, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e *"non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria"*.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le

minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

#### 4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *"costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società"*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

## II – Le partecipazioni dell'ente

### 1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Ubiale Clanezzo partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Uniacque S.p.a. con una quota dello 0,12%;
2. Servizi Comunali s.p.a. con una quota dello 0,025%;

### 2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il comune di Ubiale Clanezzo fa parte della Comunità Montana Valle Brembana.

L'adesione alla Comunità Montana e la partecipazione ad eventuali Consorzi, essendo *'forme associative'* di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.

### III – Il piano operativo di razionalizzazione

#### 1. UNIACQUE S.p.A.

Codice Fiscale/Partita Iva 03299640163

Denominazione Uniacque S.p.A.

Tipologia di Società (società a totale capitale pubblico)

Forma Giuridica Società per azioni

Valore nominale unitario delle azioni € 1,00.

Quota di partecipazione del Comune di Ubiale Clanezzo 0,12%.

Data di costituzione 20 marzo 2006

Capitale Sociale all'atto della costituzione Euro 120.000,00.

Data inizio attività I. giugno 2007

Attività prevalente svolta: gestione del servizio idrico integrato dell'ATO di Bergamo

Dati sede legale (indirizzo fax telefono) Via Novelli, 11, 24122 Bergamo, Telefono: 0363 944311  
Fax 0363 944393

Sito internet: <http://www.uniacque.bg.it>

La società UNIACQUE Spa ha ottenuto, per decisione unanime dell'Autorità d'ambito di Bergamo, l'affidamento della gestione in house del servizio idrico integrato (S.1.I.). Il modello di riferimento è quello di una società nella quale l'ente o gli enti soci esercitino su di essa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e la stessa società realizzi la parte più importante della propria attività con gli enti che la controllano. La società si costituisce con atto redatto davanti al Notaio Santus di Bergamo (Repertorio numero 18911 Raccolta numero 7805) e contestualmente, la Conferenza d'Ambito affida a UNIACQUE Spa la gestione in house del ciclo integrato delle acque per la durata di 30 anni a decorrere dal 1° gennaio 2007. Il Contratto di Servizio tra la società e l'ATO di Bergamo viene sottoscritto il 1° agosto 2006.

Numero degli amministratori: 5

Numero di direttori/dirigenti: 4

Numero di dipendenti: 320

Compenso annuo amministratori: € 110.001,00

Risultato d'esercizio		
2011	2012	.2013
+ 2.856.164,00 euro	+ 2.714.883,00 euro	+ 14.701.226,00 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
59.992.665,00 euro	89.563.923,00 euro	93.913.817,00 euro

I bilanci di UNIACQUE Spa sono pubblicati sul sito internet del Comune al seguente indirizzo:

[http://www.comune.ubialeclanezzo.bg.it/PortaleNet/portale/CadmoDriver\\_s\\_353579](http://www.comune.ubialeclanezzo.bg.it/PortaleNet/portale/CadmoDriver_s_353579)

Uniacque S.p.a. partecipa alle seguenti società:

**Ingegnerie Toscane S.r.l.**

Codice Fiscale/Partita Iva 06111950488

Denominazione Ingegnerie Toscane S.r.l.

Tipologia di Società (pubblica - privata)

Quota di partecipazione di Uniacque S.p.A. 1%

Forma Giuridica Società a responsabilità limitata

Data di costituzione 16.12.2010

Data inizio attività ATTIVA

Attività prevalente svolta: attività di supporto tecnico nel settore idrico ambientale a favore e per conto dei suoi soci (Acca S.p.A., Acque S.p.A., Acquedotto del Fiora S.p.A., Geal S.p.A., Publiacqua S.p.A. e Uniacque S.p.A.).

Dati sede legale (indirizzo fax telefono) Via De Sanctis 19, 50136 Firenze, Telefono: 050 843207

Fax 050 843400

Sito internet: <http://www.ingegnerietoscane.net>

**OBIETTIVO DI RAZIONALIZZAZIONE:**

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale mantenere la partecipazione in Uniacque S.p.A. in quanto soggetto individuato a norma di legge statale e regionale a gestire il servizio idrico integrato a livello di Ambito Territoriale Ottimale.

Si precisa che allo stato attuale nel bilancio del Comune non sono comunque previsti trasferimenti diretti alla società UNIACQUE.

## 2. SERVIZI COMUNALI S.P.A.

### 1) Dati della partecipata e dei servizi affidati

Denominazione: SERVIZI COMUNALI S.P.A.  
Capitale sociale: 4783200  
Codice CCIAA BG Partita IVA: 02546290160  
Codice fiscale: 02546290160  
Numero REA: 303200  
Società in liquidazione: No  
Società con socio unico: No  
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: No  
Appartenenza a un gruppo: No  
Capitale sociale interamente versato: Si  
Sede VIA ROMA 54 24067 SARNICO BG  
Settore di attività prevalente (ATECO): 381100  
Data costituzione: 15/04/1997  
Durata prevista fino al: 31/12/2050  
Capitale sociale al 31/12/2014: euro 4.786.000,00  
Numero dipendenti impiegati al 31/12/2014: 129  
di cui  
dirigenti: n. 1  
amministrativi n. 18  
operatori addetti ai servizi n. 109  
Numero amministratori: n. 1 (Amministratore unico)  
Collegio dei revisori: n. 1  
Composizione societaria al 31/12/2014:  
n. 61 Comuni ed enti pari al 100,00% del capitale sociale

Il Comune di Ubiale Clanezzo detiene n. 3 azioni pari al 0,025% del capitale sociale

Estremi deliberazione dell'Ente di adesione alla Società:  
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 14.04.2014

Estremi deliberazione di affidamento del servizio:  
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 14.04.2014

Oggetto del servizio affidato:  
GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE

Scadenza affidamento: 30.06.2024

Dati ultimi tre bilanci approvati (estratto dati conto economico e conto del patrimonio):

<b>Stato patrimoniale al 31/12</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Attivo</b>			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	3.222.366	5.247.720	5.781.155
C) Attivo circolante	18.073.732	16.503.281	15.180.215
D) Ratei e risconti	394.016	323.117	286.660
<b>Totale Attivo</b>	<b>21.690.114</b>	<b>22.074.118</b>	<b>21.248.030</b>
<b>Passivo</b>			
A) Patrimonio netto	9.081.463	7.432.961	8.620.942
B) Fondi per rischi e oneri	0	0	0
C) Trattamenti fine rapporto lavoro subordinato	936.709	1.051.653	1.195.469
D) Debiti	11.659.145	13.572.159	11.426.842
E) Ratei e risconti	12.797	17.345	4.777
<b>Totale Passivo</b>	<b>21.690.114</b>	<b>22.074.118</b>	<b>21.248.030</b>
<b>Conto economico</b>			
A) Valore della produzione	17.579.999	18.586.840	19.392.602
B) Costi della produzione	15.935.137	16.693.031	17.365.393
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>1.644.862</b>	<b>1.893.809</b>	<b>2.027.209</b>
C) Proventi e oneri finanziari	-53.582	-38.593	-86.023
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	-186	191.238	2.142
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.591.094</b>	<b>2.046.454</b>	<b>1.943.328</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	683.625	705.457	759.758
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>907.469</b>	<b>1.340.997</b>	<b>1.183.570</b>

## **2) Verifica dei requisiti di legge previsti per il mantenimento della partecipazione azionaria nella Servizi Comunali S.p.A.**

Alla luce di quanto riportato nel precedente paragrafo è pertanto possibile affermare che le condizioni previste dalla vigente normativa in materia di affidamenti "in house providing" sono da ritenersi soddisfatte in quanto:

- a) il capitale della società è interamente pubblico;
- b) il controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi è garantito dalle modalità gestionali-organizzative appositamente introdotte in materia di controllo analogo nello Statuto della società all'art. 9, nonché dal disciplinare di servizio che detta le condizioni funzionali ed economiche di espletamento e di controllo;
- c) la Società realizza la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano.

Inoltre:

- a) la partecipazione dell'amministrazione locale alla Società è funzionale alle finalità dell'Ente in quanto i servizi affidati rientrano a pieno titolo tra quelli di interesse generale di competenza dell'Ente;
- b) la Società ha sempre presentato bilanci in attivo senza mai ricorrere a contributi in conto esercizio o in conto capitale da parte dei Comuni soci;
- c) il numero degli amministratori è inferiore al numero degli addetti.

Si rileva infine che:

- d) le voci riportate a bilancio rappresentano una realtà economica solida e senza criticità;
- e) la Società non ha distribuito utili al Comune di Ubiale Clanezzo in quanto l'adesione decorre dal 01.07.2014;
- f) i costi dei servizi erogati sono sempre stati confrontati con i costi medi di mercato attingendo, ove possibile, a dati terzi (Osservatorio Provinciale dei Rifiuti o esiti di gare e affidamenti con contenuti similari per tipologia di servizio e tipologia di ente servito) risultando congrui e i servizi rispondenti alle esigenze dell'Ente;
- g) L'Ente ha sempre potuto svolgere attività di controllo e di verifica sul servizio affidato direttamente o tramite il Comitato di controllo appositamente previsto dallo Statuto della Società;
- h) la Società Servizi Comunali ha sempre erogato i servizi affidati nel rispetto del disciplinare di servizio, della normativa in vigore e nell'interesse del Comune Socio servito;
- i) la società, nonostante il fatturato e il numero significativo di comuni gestiti, ha adottato provvedimenti atti a minimizzare i costi di gestione quali:
  - o la nomina di un amministratore unico che percepisce il compenso di legge;
  - o la nomina di una unica figura dirigenziale;
  - o la concentrazione delle funzioni amministrative al fine di minimizzare i costi fissi di amministrazione;
  - o l'attivazione di pubbliche gare per il reperimento di beni e servizi non direttamente prodotti.

## **3) Decisioni in merito al mantenimento delle quote di partecipazione della Servizi Comunali S.p.A.**

L'Amministrazione del Comune di Ubiale Clanezzo:

- preso atto dei dati oggettivi relativi alla Società servizi Comunali S.p.A. di Sarnico (BG) di cui al punto 1) del presente documento;
- preso atto del rispetto dei requisiti di legge indicati al punto 2) del presente regolamento

Ritiene di confermare la partecipazione alla Servizi Comunali S.p.A. per l'affidamento "in house providing" dei servizi riportati al punto 1) del presente documento alle condizioni attualmente in essere.

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 20.04.2015

*Parere ai sensi dell'art. 49 e dell' art. 147 bis comma 1 - del Decreto L.vo 18.08.2000, n. 267*

Il Sottoscritto **GOTTI ERSILIO**, nella sua qualità di Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis comma 1 del D.L.vo 18.08.2000, n. 267

Vista la Proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale avente per oggetto: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 CO. 612 LEGGE 190/2014)

Esperita l'istruttoria di competenza,  
Visto l'art. 49 del Decreto L.vo 18.08.2000, n. 267,

**e s p r i m e**

Parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità **tecnica e di conformità amministrativa** sulla proposta di deliberazione sopraindicata.

Addi' 20.04.2015

**Il Responsabile del Servizio**  
**GOTTI ERSILIO**



Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 in data 20.04.2015

Letto, approvato e sottoscritto:

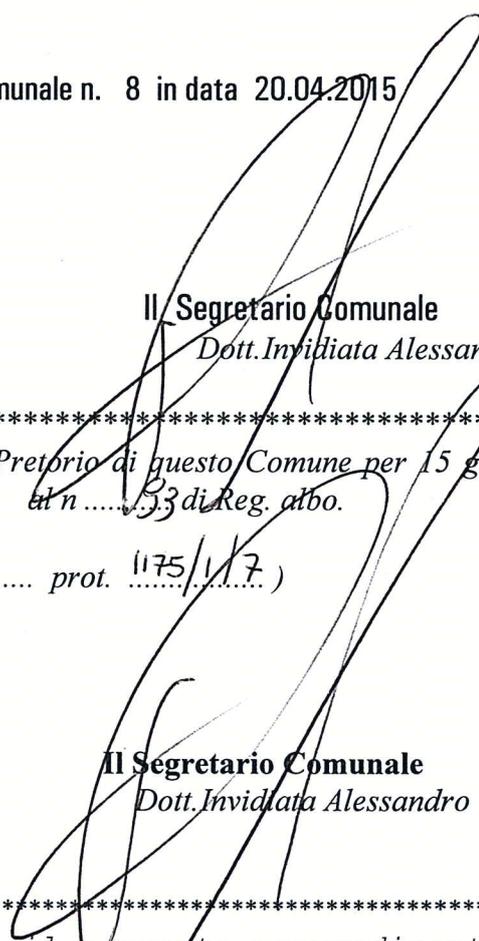
**Il Sindaco**

Gotti Ersilio



**Il Segretario Comunale**

Dott. Invidiata Alessandro



\*\*\*\*\*

Questa Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi 28/4 e fino al 14/5 al n. .... 33 di Reg. albo.

→ Trasmessa in copia ai Capigruppo (Elenco n. .... 2 prot. 1175/1/7)

Addì 28.04.2015



**Il Segretario Comunale**

Dott. Invidiata Alessandro

\*\*\*\*\*

- Il Segretario Comunale attesta che il presente provvedimento è divenuto esecutivo ai sensi dell'art. 134 - 3° Comma del D.Lgs. n. 267/2000
  
- Il Segretario Comunale attesta che il presente provvedimento è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° Comma del D.Lgs. n. 267/2000

Addì . . .

**Il Segretario Comunale**

Dott. Invidiata Alessandro

\*\*\*\*\*

*Certificato di esecutività*

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio, senza riportare, entro 10 giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 18/08/2000, n. 267

Addì

**Il Segretario Comunale**

Dott. Invidiata Alessandro